# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 163. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 14 Giugno 1891.

**Le associazioni** si ricevono gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di linea L. 2.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Economico* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.


## La settimana all'estero

Dopo l'incidente per il passaggio attraverso gli stretti delle navi della flotta volontaria russa e quello della cattura presso Adrianopoli di alcuni tedeschi che furono rimessi dopo il pagamento di un'ingente taglia, è sorto un incidente diplomatico tra la Porta e la Francia in seguito ad una rissa avvenuta sino dal 26 maggio nella chiesa della Natività in Betlemme tra francescani e latini ed i preti greci per l'uso dell'ingresso principale.

Trattasi in complesso di uno di quei conflitti che non sono rari in quel tempo sebbene le potenze si sieno occupate rispettivamente dei diritti degli appartenenti alle varie confessioni, comitti che provengono oltrechè da rivalità religiose, anche da questioni d'interesse.

I preti si scambiarono questa volta dei colpi di revolver, sotto gli occhi dei soldati turchi che non intervennero, e vi furono dei feriti da ambe le parti.

In seguito a questo fatto il conte di Montebello, ambasciatore francese, chi spetta la protezione dei latini, diresse alla Porta una Nota redatta in termini molto energici lagnandosi che essa favorisca i greci di Palestina a danno dei latini e chiedendo che i colpevoli venissero puniti esemplarmente.

Sembrava dapprincipio che la Porta fosse disposta a dare piena soddisfazione all'ambasciatore francese, ma invece si assicura che la Porta in risposto si reclami del conte di Montebello nel senso che non conoscendo abbastanza la questione si riserva di chiedere alle autorità turche un rapporto ma che in ogni caso desidera il mantenimento dello *statu quo* in base ai trattati.

Questa risposta della Porta, che lascia in sospeso così la questione della soddisfazione come quella dei privilegi delle varie confessioni nel tempio di Betlemme, non ha naturalmente soddisfatto l'ambasciatore francese. Le divergenze diplomatiche sorte perciò tra Parigi e Costantinopoli, non provocheranno probabilmente alcuni complicanti; l'incidente è però caratteristico specialmente per i rapporti tra la Russia e la Francia, giacchè essendo il governo russo il protettore naturale degli ortodossi in Oriente, v'è il pericolo per la diplomazia francese di mettersi in collisione con quella russa.

Ciò che prova che la tanto vantata comunanza di interessi tra le due potenze non è, almeno in Oriente, che una frase vuota.

⁂

Finalmente, dopo tante crisi e tante agitazioni, il ministero portoghese è riuscito a far approvare la convenzione coloniale coll'Inghilterra per la delimitazione dei rispettivi possedimenti in Africa.

La convenzione, che ha incontrato una debolissima opposizione alla Camera ed al Senato, è stata firmata l'altro ieri ed andrà subito in vigore.

Tolto di mezzo quest'ostacolo al ristabilimento di cordiali rapporti coll'Inghilterra ed alla pacificazione interna, il Ministero potrà ora dedicarsi esclusivamente al miglioramento delle condizioni economiche, ed è già — a quanto si assicura — sulla buona via.

⁂

La discussione alla Camera prussiana della mozione dei progressisti, circa la presentazione dei documenti relativi ai prezzi dei grani ed alle previsioni sui raccolti, non ha dato — come del resto si prevedeva — alcun risultato pratico. Il cancelliere tedesco ha ripetuto le sue dichiarazioni fatte in una seduta precedente, ed ha così confermato la previsione che il Governo, piuchè dell'agitazione dell'Opposizione, si preoccupa dei futuri trattati di commercio.

A proposito dei quali si annuncia che le trattative colla Svizzera procedono lentamente, essendo sorte delle difficoltà, che però non lasciano disperare della riuscita, e che i negoziati coll'Italia incomincieranno nella seconda metà di luglio e saranno condotti separatamente, onde la delegati speciali tedeschi ed austriaci.

⁂

Il Senato francese ha approvato nella seduta di lunedì scorso il progetto di legge col quale venivano ridotti, dal 1° agosto 1891 al 1° giugno 1892, i 5 fr. i dazi di entrata sui grani ed a 6 fr. quelli sulle farine.

Alla Camera, dopo le dichiarazioni del ministro del commercio sulla necessità che sieno esentati i bozzoli e le sete provenienti da ogni dazio, furono respinti nella seduta di martedì tutti gli emendamenti tendenti a stabilire un dazio su quei prodotti, e fu approvato un dazio di 500 franchi sulle sete operate.

Nelle sedute successive furono approvati i dazi sulle strutte e gli oli pesanti secondo le proposte della Commissione.

⁂

Nella Commissione del bilancio della Camera austriaca i liberali hanno approvato per la prima volta dopo molti anni i fondi segreti, dando così un voto di fiducia al ministro dell'interno Taaffe. L'approvazione si riguarda come un trionfo della politica di conciliazione da lui iniziata.

La Commissione ungherese ha finito il bilancio di previsione pel 1891, che si chiude per la prima volta, dalla promulgazione della Costituzione, con una eccedenza di circa 4 milioni di fiorini.

Alla Camera i ministeri del commercio e delle finanze annunziarono ufficialmente la soppressione del porto-franco di Trieste e di Fiume pel 1° luglio p. v., promettendo che avvebbero fatto tutto il possibile per rendere meno grave per le città colpite quella disposizione.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 12 — *La London Gazette* annunzia che il nome di Sir W. Gordon Cumming fu cancellato dai quadri dell'esercito.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Lo Czarevitch arrivava ad Uralsk nelle steppe Kirghize il 22 luglio, e si tratterrà quattro giorni per assistere presente alla celebrazione, in quella città, del terzo centenario della formazione delle truppe cosacche, di cui lo Czarevitch è Atamanno.

Da Uralsk il principe si recherà, per la via di Samara, a Mosca, dove si propone di restare due giorni.

Egli è aspettato di ritorno a Pietroburgo il 3 agosto.

(N) **Parigi**, 13, 2 pom. — L'ex-imperatrice Eugenia non lascierà Parigi che quando sarà stata rassicurata sulle condizioni igieniche dell'Inghilterra, dove l'influenza infierisce in questo momento.

— La duchessa di Montpensier si tratterrà un mese ad Aix-les-Bains.

(N) **Londra**, 13, 2.20 pom. — La Regina lascia Balmoral il 19 corrente, e sarà di ritorno al Castello di Windsor il 20, anniversario della sua assunzione al trono.

(S) **Vienna**, 13. — Stamane l'Imperatore congedò, col consueto cerimoniale, la beretta cardinalizia al cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna. L'Imperatore ha ricevuto poscia in udienza il cardinale Gruscha e si fece da lui presentare lo alcuni nuovi. Reduci Tedeschi e la guardia nobile marchese Cavalieri.

(N) **Berlino**, 13, 2 pom. — I negoziati per il nuovo trattato di commercio tra il Belgio e la Germania saranno aperti qui verso la fine del mese. Una tariffa molto vantaggiosa sarà concessa ai vini e alle sete belghe.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Lo Czarevitch è giunto fortalitro a Chabarocka (Siberia orientale).

(N) **Lisbona**, 13, 2 pom. — Sir G. G. Petro, ministro inglese qui, non può quanto prima per Londra, per ristabilirsi completamente in salute.

## Fra tre anni

Ogni qualvolta alla Camera si discute qualche provvedimento che può avere una influenza diretta o indiretta sulle elezioni politiche, oppure vien fuori qualche movimento nelle Prefetture, se anche determinato da esigenze di servizio, si vuol subito vedere la preparazione del Governo per le nuove elezioni.

Che il Ministero, giunto al potere di soprassalto, ricorresse nei primi momenti anche all'espediente d'ipnotizzare i deboli, attrarre i timidi e paralizzare gl'incerti, sollecitando il progetto dello scrutinio uninominale, affrettando i lavori delle nuove circoscrizioni, e agitando nei giornali amici lo spauracchio delle elezioni a novembre, si poteva comprendere, ma oggi bisogna essere ingenui per darvi fede.

Anzitutto il Presidente del Consiglio dichiarò fin d'allora che il cambiamento di metodo elettorale non poteva in alcun modo influire sulla decisione e sull'epoca delle elezioni ma poi la stessa situazione del ministero e quella parlamentare escludono la convenienza di ricorrere al giudizio del paese in un'epoca prossima.

Una deliberazione così grave ed estrema non si prende già per fare l'interesse degli uomini o dei partiti che si trovano al potere, ma dev'essere giustificata dai grandi interessi del pace. E se l'azione legislativa, pure mutando gabinetto, si può svolgere senza danno degli altri interessi dello Stato e del paese, non c'è ragione d'interromperla.

Noi non sappiamo quanto tempo potrà durare il Ministero attuale, così com'è, nè quale avvenire potrebbe avere un gabinetto Rudinì, modificato in seconda o terza edizione.

Ma questo è certo che date le grandi linee della maggioranza politica e coloniale, finanziaria ed economica, sulle quali vi può essere differenza di metodo, non radicali e profonde divergenze di sostanza, la Camera attuale può benissimo resistere a qualche cambiamento di politicanti, senza nulla perdere della sua vitalità e del suo prestigio.

Quel che non potrà fare un ministero, procurerà di farlo un altro. In fin dei conti, nella Camera attuale vi sono oltre 400 deputati, che hanno accettato in massima il programma sul quale furono fatte le ultime elezioni

Ciò vuol dire che, se vi potrà essere ragione di mutare ministri o ministero per insufficienza od errore d'indirizzo o perchè l'esplicazione di qualche parte del programma non trova il consenso della maggioranza, non vi è alcuna ragione di mutare la Camera.

Non sarebbe male quindi che, a cominciare dai Ministri, procurassero tutti quanti di mettersi il cuore in pace, giacchè, tranne gravi ed inaspettati avvenimenti, l'attuale legislatura ha le maggiori probabilità di compiere il 4° corso e prendere la laurea

## Ancora della Corte dei Conti

Una delle proposte più importanti del progetto sulla Corte dei conti in esame al Senato è quella che vorrebbe estendere ai membri della Corte l'art. 102 della legge organica giudiziaria, in forza del quale sono dispensati d'ufficio i magistrati inamovibili che compiono il 75° anno di età

Veramente, dopo le ripetute censure fatte a questa disposizione, e l'insuccesso del tentativo di estenderla al Consiglio di Stato, non si comprende perchè l'on. presidente del Consiglio voglia nuovamente sollevare una grave questione di principio, tanto più che l'art. 102 è per la Corte assolutamente superfluo.

Ed è sopratutto tanto come correttivo del principio d'inamovibilità, quanto come conseguenza della legge di natura.

Sotto il primo aspetto, la dispensa forzosa per ragione di età ha una parvenza di utilità per la Magistratura, giacchè supplisce in certo modo alle difficoltà da parte del Governo di provocare il ritiro di Magistrati divenuti, per vecchiaia, meno atti alle gravi cure dell'alto ufficio: ma per la Corte dei conti questa ragione non regge, essendo facile al Governo di constatare continuamente la idoneità dei componenti di essa, ed avendo il Governo anche legge vigente la facoltà di mandare a dormire i membri resisi inadatti se anche non hanno 75 anni.

Se poi questo esonero forzoso a 75 anni si volesse ritenere come la conseguenza di una legge di natura, o come valvola per la carriera, basterà osservare che gli avvegnono degli anni non influisce sui suoi magistrati inamovibili e su quelli della Corte dei conti: quindi per equità e logica converrebbe estendere il principio della dispensa forzosa a tutti indistintamente i funzionari dello Stato, o quanto meno a quelli che godono la stabilità d'impiego, cioè a Consiglio di Stato ed al Corpo insegnante universitario, i cui membri coprono uffici, pei quali richiedesi intelligenza ed operosità individuale, niente inferiori a quelle occorrenti ad un presidente o consigliere della Corte dei conti.

Per finire, tornando su quanto abbiamo già detto in un precedente articolo sul proposto aumento, nè necessario nè richiesto, dei consiglieri e procuratori generali, dobbiamo dire che tutte queste riforme sembrano non avere altro scopo che quello di mettere a disposizione del gabinetto per gli amici un certo numero di posti, fra i più elevati e quasi.

— Ora, lasciando a parte la convenza di questi atti rispetto al programma delle economie e della finanza severa, se vanno di mezzo, almeno ci sembra, quei grandi principii di moralità, pomposamente banditi si quattro venti dal nuovo Gabinetto e dai suoi organi maggiori e minori, i quali finora non si sono tapperto accorti di questo nuovo progetto.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO.

*Seduta del di 13 giugno.*
*Presidenza* **Farini** — *Ore 2,30.*

Il nuovo senatore conte Bettoni è immesso nello esercizio delle sue funzioni.

*Nuova ripartizione dei fondi per strade nazionali e provinciali.*

SARACCO presenta dal ministro del LL. PP. un atto di giustizia a favore dei Comuni ai quali lo Stato nega un sussidio dovuto loro per legge.

BRANCA spiega quale fu l'azione del governo diretta ad una spostamento di fondi per un solo biennio.

Annuncia che a giorni verrà innanzi al Senato una legge informata ai criteri dell'on. Saracco sulle strade obbligatorie.

Esisto un debito di otto milioni per i lavori già fatti, ma non è liquito ed esigibile parchè per pagare il sussidio occorre che l'opera sia fatta e collaudata.

Il rallentamento nell'associazione delle opere non è cagionato dal governo.

FINALI dichiara che non avvenne mai che una somma veramente dovuta a un Comune sia stata non pagata o anche solo ritardata.

Non incoraggiò mai la costruzione di strade comunali obbligatorie non indispensabili.

PUCCIONI parla sulle strade interprovinciali obbligatorie e chiede se il termine di 15 anni sia proroghibile, prenga che ritiene utile.

BRANCA spiega come l'assegnamento dei sussidi sia assunzione d'impegno e non obbligo di immediato pagamento.

I pagamenti però saranno fatti.

VALSECCHI riassume le ragioni alle quali si ispirò la Commissione di finanza nell'esame di questa legge.

Occorre coordinare l'art. 3 colla progettata diminuzione di stanziamenti par le strade comunali obbligatorie.

I singoli articoli sono approvati senza discussione.

LUZZATTI presenta il bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

*Bilancio degli affari esteri.*

NEGRI. Il problema della politica estera sembragli il più grave di tutti per le sue intime relazioni coll'indirizzo economico.

Loda il Ministero di aver in pochi mesi raccolto talune decine di milioni di economie.

Ma la nostra condotta politica pargli infetta da un germe di contraddizione.

Crede che, sviluppandosi ulteriormente il presente programma della economie, non si giungerà più che ad un semplice pareggio contabile.

E crede poi, data la presente politica delle alleanze, il programma economico non possa essere il programma del nostro paese.

Se ci fossimo a tempo opportuno contentati di fare la politica del secondo periodo, avremmo cauti nell'abolizione di certe imposte, nessuno può dire a quale alto grado di potenzialità economica noi si si troverebbe.

Ma non serve parlare del passato.

Le alleanze pacifiche sono le più costose, perchè, fatte allo scopo di imporre la pace, richiedono una continua tensione.

Constata che la nostra posizione è singolarmente sospesa e difficile.

La ipotesi minima che possa farsi riguardo agli impegni assunti dall'Italia, è che essa in caso di guerra debba produrre una forte diversione a benefizio de suoi alleati.

Considera il passo in cui ci troveremmo il giorno in cui Francia e Russia si stringessero la mano materialmente come ora se la stringono spiritualmente.

Ha piena fede nell'esercito. Ma non intende come nelle presenti contingenze si possa da noi pensare ad una trasformazione radicale dei nostri ordinamenti militari.

L'attuale programma economico e finanziario non è in armonia, anzi è in contraddizione aperta colla nostra politica.

Il vizio della politica delle grandi avventure e le alleanze coi forti, lo si dica francamente e si affrontino senza reticenza i sacrifizi necessari.

Il peggiore partito sarebbe quello di confondere le due politiche. Può convenire di condurrebbe senza dubbio alla inevitabile necessità di nuove imposte.

DI RUDINÌ risponde brevemente alle osservazioni fatte ieri dagli on. Cavalletto e Negri.

Ringrazia poi l'on. Negri della intonazione benevola data al suo discorso. Ma l'on. Negri ha affermato che la politica del governo è infetta da un germe di contraddizione. Ma non è così da una parte una politica economica di raccoglimento e fasendo dall'altra una politica estera d'avventure.

Questo non è.

Noi vogliamo una finanza forte, vogliamo l'equilibro fra le entrate e le spese, principalmente colle economie. Riconosciamo che i provvedimenti presentati finora al Parlamento non bastano per fortificare la finanza e per dare la necessaria elasticità al bilancio. E per questo vogliamo una politica estera modesta e di raccoglimento. Ora la triplice non significa politica d'avventure.

Secondo l'on. Negri l'Italia dovrebbe condannarsi al disarmo e all'isolamento completo. Questa non è nè può essere la politica di un grande Stato; per noi sconsrebbe umiliazione e vergogna.

L'Italia aderendo alla triplice fece atto di saggia prudenza e se oggi vogliamo sciogliersene si esporrebbe ai più gravi pericoli.

L'on. Negri vorrebbe far credere che la triplice ci obblighi agli armamenti; ciò la mia parola di gentiluomo e di ministro, che quest'obbligo l'Italia non ha.

Ma tutto sospetto è la ragione vera delle accuse che si muovono alla politica delle alleanze.

Se la triplice fosse dissolta e ritornassimo isolati, avremmo ben presto a pentircene. Molti credono che la triplice conduca alla guerra, sono convinto del contrario e dieci anni di pace lo provano.

PARENZO assicura i vantaggi che derivano all'Italia dall'alleanza colle potenze centrali.

Dice quella alleanza garanzia di pace all'Europa. L'opinione pubblica d'Italia vi è favorevole. Un'agitazione di pochi mestatori solitario, vorrebbe far credere il contrario.

Vorrebbe però che le alleanze non avessero solo lo scopo di mantenere lo *statu quo*, ma anche quello di risolvere le gravi questioni che agitano i vari paesi, e arrivare così al disarmo generale.

PIERANTONI aggiunge altre considerazioni nel medesimo senso.

NEGRI replica il suo dubbio essere che la triplice allaanza possa trasformarsi in uno strumento di guerra che ci porti in condizioni gravi e pericolose.

In questo condizioni bisogna mettar avanti al paese il programma degli armamenti non quello delle economie che sono due programmi contraddittori.

ALFIERI raccomanda all'onor. Di Rudinì della nella rinnovazione del trattato di alleanza tenga conto delle mutate condizioni politiche di alcuni Stati, e non vincoli la sua responsabilità alle considerazioni che ispirarono i suoi predecessori. Raccomanda che la formula dell'alleanza, pur conformandosi ai vivi scopi pacifici, sia più concreta alla situazione attuale dell'Europa, e alle recenti dichiarazioni del governo inglese.

ARTOM, relatore, rispondendo al sen. Negri, afferma la triplice essere in sostanza un accordo d'interessi collimanti al medesimo scopo e giovare grandemente all'Italia.

Anche se il disarmo fosse possibile egli non lo consiglierebbe, perchè l'esercito è ancora la migliore scuola pel nostro popolo. (Approvazioni).

DI RUDINÌ replica che la politica dell'isolamento in caso di conflitto costringerebbe l'Italia a certa rovina, come accadde a Venezia.

Risponda al sen. Alfieri che prende impegno di tener presente le sue raccomandazioni, il giorno in cui la questione accennata gli fosse posta innanzi.

⁂

Chiusa la discussione generale si approvano i primi 26 capitoli, dopo osservazioni del sen. Pierantoni al capitolo 11, relativamente al personale consolare.

I progetti di legge discussi ieri ed oggi sono approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina a ore 6,45.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Sedute ant. del 13 giugno.*
*Presidenza* **Biancheri** — Ore 10.10

*Autorizzazione a Provincie e Comuni di eccedere il limite della sovraimposta.*

IMBRIANI crede che questi disegni di legge siano spreco e non bono amministrare.

Vorrebbe, prima di ogni altra Commissione, per poter poi presentare un disegno di legge che ponga freno alla scorbitanze dei Comuni e delle Provincie.

IMBRIANI insiste nel primitivo concetto.

MAZZA crede che, prima di fissare un limite alle spese, occorra perequare i tributi locali.

Del resto la Commissione non concede queste facoltà, se non quando sieno eliminate dai bilanci tutte le spese facoltative e sieno stabilite le altre tasse prescritte dalla legge.

NESTI si svolge un emendamento relativo al Comune di Cingoli, onde l'aliquota ne sia portata a L. 0.74, secondo le proposte di qual Consiglio comunale.

IMBRIANI si oppone.

PRINETTI domanda l'avviso della Commissione.

GIOVANELLI. La Commissione accetta l'emendamento, ritenendo che la questione di Cingoli si tratta di opere facoltative, divenute obbligatorie in seguito a contratti debitamente approvati dalle Giunte amministrative.

ZUCCONI chiede schiarimenti intorno alla necessità del comune di Cingoli di avere i mezzi per provvedere a servizi pubblici di generale interesse e confida che la Camera approverà l'emendamento proposto.

PRINETTI e DEL BALZO votereanno contro. L'emendamento Mestica e Zucconi è approvato.

*Bilancio della guerra.*

IMBRIANI premessa alcune considerazioni d'indole generale sulle condizioni difensive della nostra frontiera orientale, passa a confutare le argomentazioni del deputato Marazzi in favore delle fortificazioni territoriali. Le insurrezioni locali, le quali egli ha ricordato, sono gloriosi rivolgimenti; ma non hanno nulla a che fare col sistema territoriale.

Potranno diventare l'offiscia di milizie comunali e nulla più.

L'armonia di tutti gli elementi nazionali forma la vera difesa nazionale non solo contro i nemici (Bussino!), ma anche contro i partigiani regionalismi.

Ed a questo proposito sondanna le associazioni delle regionali formate in Roma da abitanti di diverse provincie.

In un paese costituito a nazione non comprende associazioni regionali; ma solo associazioni a scopo politico.

Quando si avrà una divisione toscana, una napoletana..

DI RUDINÌ. Non si avranno, on. Imbriani!

IMBRIANI. Per l'esercito dunque di prima linea il comando territoriale è cosa assolutamente escluso; ma dovrebbe esser composto di soli sei classi, con categoria unica e brave ferma.

Oltre all'esercito permanente si dovrebbe essere la milizia comunale composta di tutti i validi fino al 39° anno ed inoltre ci dovrebbero essere i volontari formati di tutti gli uomini di buona volontà qualunque età abbiano.

Vorrebbe l'abolizione dei Collegi secondari militari, della posizione ausiliaria e del tribunale supremo di guerra.

Il carattere vorrebbe conservato ai capitani della fanteria di linea più anziani ed a tutti i capitani dei bersaglieri.

Deplora il sovercchio lusso degli ufficiali di cavalleria che crede contrario alle tradizioni democratiche del nostro esercito.

Dubita che la disciplina sia scossa specialmente negli alti gradi. Domanda se sia stato punito il generale Corvetto, il quale, contro gli ordini del ministero, fece la marcia su Adua; domanda se il generale Gandolfi potesse presentare la sua dimissione; domanda se sia stato punito il generale Baldissera.

Finisce domandando l'indulto per quegli ufficiali, che hanno contratto matrimonio clandestino.

BRIN. Dice che volera parlare sugli ordini militari e si riserva di prendere la parola quando verrà in discussione il capitolo che li riguarda.

BOBROMKO presenta la relazione sul conto consuntivo della Camera del 1890 e sul conto preventivo del 1891.

La seduta è sospesa alle 12,30.

**Seduta pomeridiana - Ore 2.**

Vota a scrutinio segreto il progetto per autorizzazione a Provincie o Comuni di eccedere la sovrimposta.

*Bilancio della guerra.*

SIACCI ricorda all'on. Imbriani che nella difesa di Roma del 1849, se figurano uomini gloriosi di ogni parte d'Italia, non mancarono romani e tra i più illustri sieri nella cittadinanza Calandrelli comandante l'artiglieria, al cui valore e allo cui sapienti disposizioni si devette la gloria di aver tenuto per due mesi i francesi lontani dalla città.

Richiama l'attenzione del ministro sulla posizione degli scrivani locali, il cui diritto sancito dalla legge 1888 è stato continuamente violato.

Difende la soppressione della divisione Istituti militari al ministero della guerra ed applaude all'idea del Marselli di ridurre i collegi militari a veri Istituti tecnici. Vorrebbe che l'Accademia militare e la Scuola d'applicazione dipendessero dall'ispettorato d'artiglieria.

Invita finalmente il ministro a studiare una proposta o radicale riforma degli Istituti militari mantenuti in armonia coi vari bisogni dell'esercito.

TOMMASI-CRUDELI parlerà specialmente della cavalleria, che esperimenti recenti hanno dimostrato manchevole di una vera educazione ed istruzione.

In questi esperimenti od esercizi si è mostrato molto coraggio, ma poca arte; e quella poca, si è trovata quasi di preferenza negli ufficiali di artiglieria, che hanno cercato di studiare da sè.

L'ufficiale di cavalleria italiana si trova in una condizione di inferiorità in confronto a quelli delle altre nazioni. Se questo si aggiunge allo scarso stipendio ed al ritardato avanzamento, si comprenderà come la nostra cavalleria sia stata sempre fatalmente battuta.

*Voci:* No! no! Non fu mai battuta! (Vivi rumori — Interruzioni).

TOMMASI-CRUDELI. Sono vecchio garibaldino e patriota quanto voi: lasciatemi dire!

Se è vero che, dato una guerra, vincerà quell'esercito la cui cavalleria saprà vincere l'avversario fino dall'inizio della guerra, bisogna pensare se riamente a quest'arma.

Conclude raccomandando al ministro di sollevare le condizioni di un'arma che vive esclusivamente di morale.

FRATTI si duole che, per l'indirizzo che gli vien dato, l'esercito invece di un organismo tenda a diventare un meccanismo.

Non concorda con l'on. Marselli che i Collegi militari siano una grande scuola di educazione nazionale; infatti gli alunni devono andare a messa; non conoscono la storia patria.

E quel ch'è peggio la moralità nei Collegi militari lascia molto a desiderare. (Rumori).

Lamenta che nell'esercito sia contenuto e infrenato il sentimento patriottico. (Interruzioni e richiami del presidente).

Si tende ad isolarè l'esercito in mezzo alla nazione.

Conchiude domandando che sia cancellata dal Codice militare la pena di morte.

LEVI presenta la relazione sulla leva di mare per i nati del 1871.

SIACCI, per fatto personale, esclude che abbia censurato i Collegi militari.

PELLOUX scordisce notando l'importanza che questione ha la discussione del bilancio della guerra, perchè connessa a quella del programma militare del Ministero.

Un'on. Ferrero, dice che avrebbe compreso, vista le condizioni della finanza, una proposta di riduzione effettiva di due o tre corpi di armata; ma non comprende un provvedimento che consista soltanto nell'economia apparente di qualche ufficiale di stato maggiore.

Nega di essere il padre effettivo o putativo dei dodici corpi d'armata: me dichiara che si gloria di essere stato zelante collaboratore del ministro che li propose e li fece votare dal Parlamento; come oggi si gloria di cooperare con tutte il Gabinetto, nei limiti del possibile, al paroggiamento del bilancio.

Nota che la questione della forza della compagnia in tempo di pace non è una questione tecnica, ma bensì una questione di bilancio.

Giudica inattendibile la proposta di abolire tre corpi d'armata, per considerazioni materiali, morali e politiche. Nota poi che il creare nove corpi di prima linea e nove di seconda, non materebbe lo stato attuale delle cose per ciò che ha tratto all'età dei soldati e non lo muterebbe per rispetto alla spesa, che rimarrebbe pressochè la medesima, ma diversamente ripartita.

Aggiunge che l'ordinamento dei dodici corpi di armata è completo. (??)

Risponde alle osservazioni che ha già diminuito il numero dei comandati; che studierà la questione di passare al Genio civile alcune delle attribuzioni del Genio militare; che è allo studio un progetto sulle condizioni degli ufficiali d'artiglieria; che infine è stato disposto per migliorare l'armamento della cavalleria.

Assicura l'on. Sani che le economie proposte non fanno inlebolire l'esercito.

In ordine all'Africa osserva che lo stanziamento proposto presuppone una condizione normale; se eventi imprevedati sopravvenissero occorrerebbe provvedere straordinariamente.

A novembre presenterà un progetto sugli stanziamenti straordinari, che comprenderà i presumibili bisogni per un lungo corso di anni.

Crede bastevole l'istruzione che si darà alle classi richiamate sotto le armi.

La questione del vivri e dei foraggi è in studio e spera di potervi presto reintegrare le dotazioni dei magazzini.

Studierà tutte le proposte di economia pei vari servizi.

(L'onorevole ministro si riposa).

ALFONSI. Marselli dichiara che desidera la discussione dei due progetti sull'ordinamento e sugli stessi prima che la Camera si pronoghi.

Accetta la raccomandazione relativa al decentramento e qualche cosa si sta facendo già.

Abolirà la divisione delle scuole militari, ma nessuno vuole la militarizzazione dell'istruzione speciale.

Le attribuzioni della Direzione generale del genio potranno essere passate ad altra direzione generale, od essere concentrate alcune con quelle degli ispettorati.

Non ha modificato il sistema di mobilitazione, ma vi ha fatto talune correzioni.

Sull'avanzamento ha presentato un progetto al Senato.

Tra gli altri provvedimenti ha incluso l'obbligo agli ufficiali del corpo di Stato maggiore promossi di rientrare nell'arma di provenienza.

Nella questione del collegio militari consente con quelli che ritengono che l'insegnamento debba servi esclusivamente tecnico, o di avviamento alla scuola di all'Accademia militare.

L'on. Marazzi ha esposto tutti i possibili argomenti in favore del sistema territoriale; il ministro però dichiara che questo sistema per molte ragioni è affatto escluso.

Riconosce con l'on. Brunicardi l'opportunità di proporzionar meglio nel genio il numero dei tenenti con quello dei capitani. Le fonte ai campi sono di non lieve importanza, ma tutti i loro sono buono; bisogna però raccomandare ai comandanti di curarne attentamente i programmi.

Ha proposto una modificazione alla posizione ausiliaria per stabilire un limite di età, ed in proposito havvi un articolo nel progetto sulle pensioni civili e militari.

Crede anche lui poco al Senato un nuovo Codice penale militare, ed in dipendenza di questo saranno fatte modificazioni ai tribunali militari.

Esclude poi la possibilità che si possa abolire la pena di morte nel codice penale militare.

Rispondendo all'on. Tommasi-Crudeli, riconosce che l'istruzione che si dà per la cavalleria non è perfetta; ma è certo che la Camera sbaglia se si può migliorare rendendola più intensa e pitiluogo. E' convinto però che in campagna la cavalleria farebbe perfettamente il suo dovere.

Non crede che i fatti di Adua sieno motivo circa l'adesazione nazionale che si dà ai nostri soldati. A Bologna furono sottoposti a consiglio di disciplina cinque soldati ed un sottufficiale per manifestazioni contrarie alle istituzioni. (Vive approvazioni).

La disciplina è il fondamento dell'esercito. (Benissimo!) Intende procedere con molta prudenza, con molto studio. Confida che la Camera approverà le sue proposte di riduzione che hanno carattere provvisorio.

Altre misure non potrebbero che danneggiare l'esercito; ma egli confida che sulle sue proposte avrà l'appoggio della Camera. (Approvazioni).

La discussione del bilancio della guerra continuerà domani.

ODESCALCHI svolge una serie di considerazioni sull'insufficienza portata nell'equipare dei nostri ufficiali ed esorta il Ministro a trasportare la scuola di cavalleria nella campagna romana o nella pisana.

PELLOUX confessa le idee dell'on. Odescalchi sui cavalli e sul metodo di cavalcare. Studierà i miglioramenti.

PRINETTI, relatore, ribatte ed esamina le considerazioni svolte da parecchi oratori. Conviene che molti lavori del genio militare si possano affidare al genio civile e dichiara di essere impenierito circa l'eventuale competenza della commissione proposta a stabilire il mantenimento dei 12 corpi d'esercito.

BRANCA presenta una convenzione colla Mediterranea per la navigazione dello stretto di Messina.

Si approva la facoltà di accedere la sovraimposta a cinque Provincie e 286 Comuni.

Si annunciano alcune interpellanze.

La seduta è sciolta alle 18.

FORTIS, a proposito della questione del Collegio disputato fra Porto Maurizio e Forlì, dice che il rinvio proposto dal ministro dell'interno, che sospese a Forlì, di portare la questione alla Camera è qualche cosa di sorprendente. Egli vuol esporre le sue ragioni dinanzi al Parlamento e al paese. Se già sarà interdetto questo diritto darà le dimissioni da deputato.

NICOTERA osserva che le tabelle non sono ancora pubblicate; saranno quindi discusse dopo, e che ad ogni modo se la legge non pure buona al Pon. Fortis, non si può modificare con una interpellanza.

DI RUDINÌ. Fa osservare all'on. Fortis che la Commissione è una diretta emanazione del Parlamento, con poteri ampii, e soltanto una legge può modificarne l'operato.

FORTIS. Non crede che la Commissione abbia tutti questi poteri sovrani e che la ripartizione dei Collegi fu fatta con criterii diversi da quelli stabiliti nella legge.

Si fa l'appello nominale sul rinvio o meno dell'interpellanze Fortis.

Risulta una grande maggioranza pel rinvio. ma risulta pure che la Camera non è in numero.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

*Rete Mediterranea.* — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Progetto di risanamento delle massicciate del vecchio binario sulla tratta Biandrate-Trecate della linea Torino-Milano per complessivi 31,350 e 75,000. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 40,700.

Preventivo della spesa di L. 2900 occorrente per provvedere alla costruzione di un platea per difesa del muro di sostegno verso il Polcevera, fra le progressive 155.171 e 155,201 della ferrovia da Torino a Genova.

Preventivo della spesa di L. 1000 occorrente per la ricostruzione del guarto di cono a valle del ponte sul rio Perrone alla progressiva 50,814,61—59,845 della linea Busseleno-Confine Francese.

Contratto colla Ditta Melli Antonio di Lavena per la esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale di Malgesso fra il cavalcavia per la Cappella Franzetti ed il casello N. 41 nella linea da Gallarate a Laveno.

Progetto per il rifacimento in acciaio di m. 3006 di binario in ferro, modello cabirosa, di m. 5.60 tra i chilometri 468-243 e 467-3243 della linea Taranto-Reggio nel tronco da Pellaro a San Gregorio. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 40,900.

Preventivo della spesa di L. 4480 occorrenti per l'esecuzione dei lavori atti ad impedire la caduta di massi sulla ferrovia, presso gli imbocchi della galleria di Capo Rolla tra le progressive 55,611.35 e 56,051.90 dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Contratti stipulati colle seguenti Ditte:

*a)* Vincenzo Trocchi di Roma, per l'esecuzione dei lavori di costruzione del cavalcavia al passaggio a livello di spergola, nella ferrovia da Roma a Napoli (atto addizionale).

*b)* Biagi Alfonso di Cava dei Tirreni per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della scarpata destra della trincea fra l'edificio 47-3728 e 47-4789 della linea da Napoli a Metaponto.

*c)* Lanzoni ing. Giuseppe di Pavia per l'esecuzione dei lavori di pettata di pricsi di ponte sul Ticino presso Pavia, lungo la linea da Milano a Pavia.

*d)* Nestore Gunnieri di Roma per l'esecuzione di lavori diversi nell'alveo e nel pel fabbricato viaggiatori della stazione di Roma-Termini.

*e)* Policastro Francesco di Corigliano, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del torrente Arvo al chilometro 70-1475 della ferrovia da Taranto a Reggio.

*f)* Società anonima carbonifera industriale Italiana di Genova, per la vendita di macchinario e materiali delle officine mattonelle picche a Sanpierdarena.

## Atti del Governo.

*Sale ed appalti.* — 15 giugno. Unico incanto per la manutenzione del tronco di strada Nazionale Sanvito (Campobasso) — L. 21,801.63 annue.

16 detto. — Primo incanto per i lavori della bonificazione delle paludi Mondello (Palermo) — L. 532,000.

17 detto — Unico incanto per la fornitura di ferri minuti per l'armamento di alcuni tronchi di ferrovie meridionali. Roma. Primo lotto (escluso) L. 221,800 — Secondo lotto (escluso) Lire 109,100 — Terzo lotto (Chiavardo) L. 17,000 — Quarto lotto (argine) L. 183,093.

18 detto — Asta definitiva per la manutenzione del tronco delle Puglie (Avellino) L. 10,966,18 annue.

22 detto — Unico incanto per la fornitura di macchinari fissi per l'armamento della ferrovia Lucca-Ponte a Moriano (Roma).

23 detto — Unico incanto manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali nella prov. di Trapani Trapani, — L. 192,295,14.

*R. Esercito. — Carabinieri.* — Cassani e Vicentini, tenenti, posto suo.

*Fanteria.* Ritta, colonn., trasferito al comando del distr. di Macerata.

Luciano ten. coll.; Roguoni, idem.; Ferrari cap.; Scaramella idem. colloc. in disp. sanit.

Cerasoli e Zanini sottot. il primo richiamato il secondo collocato in aspettativa.

Furono nominati 489 sergenti, ufficiali di complemento, tenuti divisi: 300 fanti, 72 artigl., 38 genio, 15 commissariato, 4 corp. contab.

## Dalle Provincie del Regno.

### Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Firenze**, 13, ore 15. — Oggi, a ore 9, ha avuto luogo l'atto di consegna del monumento innalzato in Santa Croce ad Atto Vannucci.

E' intervenuto il sindaco, come presidente dell'opera di S. Croce ed i componenti il Comitato pel monumento.

Il Vannucci è tumulato in una cappella nel campossanto di San Miniato.

**Venezia**, 12 (p. c.) — E' morto all'albergo *La Luna*, dove aveva preso alloggio da due giorni, il generale russo Isebbanowski, d'anni 60. Egli era accompagnato dalla figlia e dal medico.

E' morto di paralisi cardiaca. La salma sarà trasportata in Russia.

— Le Regine è stizza a Venezia verso la fine del mese, poichè si tratterrà qui qualche giorno per fare i bagni, prima del varo della *Sicilia* che avverrà fra il 4 e il 7 luglio.

Il Re si troverà qui verso il 2. Dicesi che i Sovrani faranno dono al Municipio di un fregio di qualche oggetto d'arte per i premi ai vincitori delle regate.

— Grande numero di dilettanti si è fatto iscrivere per la prossima esposizione fotografica.

Le prime dame dell'aristocrazia palermitana stanno preparando la bellissima bandiera che esse regaleranno alla *Sicilia*, da esso ricamata a trapunto. Una Commissione di esse verrà a Venezia a portare la bandiera e la presenterà il giorno del varo.

**Genova**, 13, ore 9.15. — E' completamente cessato lo sciopero degli operai addetti alla Cravenova-Ovada, che lavoravano alla galleria del Fico, su quel di Prà.

Le divergenze insorte coll'impresario e che dedero luogo ai tumulti, sembrano appianate. Alcuni degli arrestati furono rimessi in libertà; altri deferiti all'autorità giudiziaria.

**Anagni**, 12. (p. c.) — Si sono costituiti due Comitati di signore e signori per due premi d'onore in occasione dell'inaugurazione del campo di tiro al 33 corrente.

Il profitto lo ascoltato d' intervenire: il programma di feste riuscirà splendido. Vi sarà una rappresentanza di Roma. Colla circostanza sarà inaugurato il busto al nostro concittadino, maggiore Domenico Cavazzi.

L'ufficio di Presidenza sieda (si può dire) in permanenza, coadiuvato da tutta la gioventù del paese per procurare che la patriottica festa riesca bene.

**Gallipoli**, 13. — Provenienti da Cotrone sono giunte la corazzata *Maria Pia* ed *Ancona* e l'incrociatore *Trajoli*. Si attenda Pariste *Etna*. Le dette navi salperanno domani per recarsi a Taranto il 15 onde partecipare alla rivista.

**Mantova**, 13. L'Osservatorio segnala due scosse leggiere sussultorie di terremoto in direzione Sud a Nord, avvenute dalle dodici meridiane di ieri alle dodici meridiane d'oggi. Tali scosse passarono inavvertite.

**Napoli**, 13. — La corrente della lava accenna a progredire verso l'Osservatorio. Il cratere principale produsse piccole quantità di cenere.

**Livorno**, 13. ore 15.30. — Oggi questo tribunale, estensore il cav. presidente Nasca, ha pubblicato la sentenza nella causa Vonwiller ed altri, contro Mombelli ed altri, quali amministratori della Raffineria di zuccheri di Ansono, adottando questi principî:

1° Che gli amministratori di una Società anonima, che contrassero un prestito di due milioni, poco meno della diciannovesima di fall'ammontare della Società per un grave dissesto economico, presissente da molto tempo a quel contratto, non agiscono in regola; poichè, dovendo essi sapere quel dissesto, lo occultarono nell'ultimo bilancio al pubblico e ai prestatori, quindi sono responsabili dei danni a favore dei sovventori del prestito.

2. Che la semplice trasgressione alla legge per non aver fatto precedere all'assemblea sorpiso il voto della cosa, costituisce quella colpa degli amministratori, che da luogo all'azione dei danni derivati dal fatto e quasi delitto, imputabile contro le loro persone, e non a quella derivante dal mandato competente al curatore del fallimento nell'interesse della massa dei creditori, quando siavi danno di questi.

**Ravenna**, 13, ore 13. — Ieri si è presentato all'ufficio di questo Delegato di P. S. Baldi, stampatore di Arezzo, ricevuto dalla questura di Roma, perchè compromesso nei fatti del primo maggio.

Il Baldi erasi mascherato sotto finto nome in una tipografia di questa città. Venne stradato a Roma per corrispondenza.

**Verona**, 13, ore 14.20. — Oggi sotto la presidenza del Prefetto si è costituito un Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto. Venne sollevato un incidente per avere i Medici di Verona intrapreso una sottoscrizione indipendentemente dal Comitato.

— Il Comitato del carnevale darà domani all'Arena un grandioso spettacolo a favore dei colpiti dal terremoto e dal nubifragio.

I danni nella campagna veronese sono incalcolabili. Il raccolto è perduto per questo e per l'anno prossimo.

**Cotrone**, 13, ore 10.45. — Questo prefetto comm. Cavalcanti, è partito per Roma, chiamatovi dal Ministero.

— Tutti gli ufficiali di fanteria ricevevano un rivoltella, da portarsi a fianco in ogni servizio pubblico.

**Verona**, 13. — Si è costituito un Comitato, sotto la presidenza provvisoria del prefetto onde soccorrere tutti i mezzi possibili per soccorrere i danneggiati dal terremoto e regolare la ripartizione dei sussidi.

**Mantova**, 13. — Giungono notizie di una forte grandinata sostenutasi iersera su varii punti della provincia. Caddero veri pezzi di ghiaccio. Molti danni.

## Teatri ed Arte

*Lirica* — Per l'apertura della Scala di Milano è fissato il *Tannhauser*, pel quale sono stati scritturati, il tenore De Negri, il baritono Bianchetti e la signora Arkel, che cantò recentemente ad Aden, le due parti di *Venere* e di *Elisabetta*.

— Nell'Arena *Milanese* (16 luglio 1889 al 31 maggio 1890) nel teatro imperiale di Vienna sono state date 612 rappresentazioni, fra le quali le seguenti novità: *Il Re Burlone*, *Mimete*, della regina di Romania, *Il barbiere di Bagdad*, *Mauva Lescaut*, *I fuggiaschi*, *La carabieria rusticana*, quest'ultima fu replicata 22 volte.

Giugno avrà di Verdi sono state rappresentate 16 volte, 3 di Donizetti 7 volte, 2 di Rossini 6 volte.

Furono date inoltre: 4 rappresentazioni di opere di Cherubini, 3 di Smareglia, 2 di Bellini, 1 di Boito. Il ballo *Excelsior* si è dato 6 volte durante l'anno.

*Drammatica* — La *Cronaca d'Arte*, diretta da Ugo Valcarenghi, da qualche tempo inizia una propaganda per la istituzione di un *teatro libero* a Milano, come già va n'ha in Francia e in Germania, per togliere gli autori che stentano l'arte e vogliono portarvi gli elementi di nuova attrazione, dalle strettoie e dalla tirannia dei comici.

Una prima prova, per quanto incompleta, di questo teatro, l'avrà a Milano saluto 29 al Filodrammatico col seguente programma:

*Il primo amore* — scena drammatiche in due atti di Ugo Valcarenghi.

*Come allora!* — monologo di Gemma Ferruggia, detto dall'autrice.

*La Duse e il Perrarillo* scherzo comico.

*Il primo amore*, già dato al Manzoni, viene definitivamente ricostruito nella sua forma genuina e vi rappresenterà gli stesso una parte principale. Protagonista sarà la giovane romanziera Gemma Ferruggia, pur essa nuova nell'arte. Di artisti drammatici di professione non vi sgioco che la signora Guidantoni.

— Al Gerbo di Torino, la Compagnia Zago e Privato darà fra breve una nuova commedia: *I milioni di Barba*, del Ruperti, autore di *Castore e Polluce*, lavoro che a Napoli fu applauditissimo come d'origine francese.

— Nel Teatro Manzoni nuova commedia di A. W. Pinero, trasformata e ridotta da Oscar Blumenthal, è stata applaudita al Residenz-theater di Dresda.

— Al Terry's Theatre Londra sono state date in una sola sera, con grande successo, tre nuove produzioni in un atto.

La prima è un dramma del signor Brandon Thomas intitolato: *The Lancashire Soldier*. E la storia di un trovatello, che viene raccolto da un agricoltore e s'innamora della di lui figlia. Si fa marinaio e al suo ritorno del primo viaggio trova l'amante cieca, in seguito di una malattia ed il padre di lei sull'orlo della rovina. Egli, che è divenuto ricco in seguito ad una eredità, rivela la nobiltà del suo carattere, sposando la cieca.

La seconda, intitolata *A Commission* è un divertente episodio della vita di un artista ed è scritta dal signor Weedon Grossmith.

La terza *A Pantomime Rehearsal* uno scherzo americano ben riuscito.

*Arte.* — La regia galleria di quadri di Berlino ha fatto l'acquisto d'un quadro del celebre pittore veneziano del XVI secolo Giorgio Barbarelli detto Giorgione. Questa galleria possiede già quadri di celebri pittori veneziani, quali Tiziano, Palma e Sebastiano del Piombo ecc.

*Varie.* — Leggiamo nell'*Italia* di Milano:

Un egregio letterato e autore drammatico ci esprime, anzi, proprio, ci prenuna l'esatto accordo a una questione economicamente intelligente, la quale rispose subito con la stessa parola, e pose immediatamente la zampa presso la porta anteriore della gabbia. Venne portato il lauto rancio, ma il cane lo lasciò lì, e non domandò dell'altro. Ma ulteriori osservazioni condussero alla scoperta che la parola realmente denotava non già latte, ma sete o bere.

La conclusione dedotta da questo è che il linguaggio delle scimmie è estremamente groggio ed astratto.

Le scimmie non hanno un terreine speciale per denotare l'acqua e un altro per latte; ma semplicemente un'articolazione generale indicante qualche cosa da bere. Esse pure hanno una parola per denotare cibo, ma non un termine specifico per denotare: carote, pane o pane.

« Il professore ha dimostrato che il linguaggio delle scimmie ha nomi, ed ora egli è intento al linguaggio di trovare se esso abbia pure « segni di azione » ossia verbi.

« Tutti i filologi tengono dietro con grande interesse alle ricerche del professor Garner. Ma appena egli avrà compiuto il lungo viaggio nell'Africa centrale, e avrà studiato i suoi esperimenti fonografici, abbia compilato una grammatica rudimentale di esso, il professore intende di penetrare i misteri delle lingue dei cani, dei cavalli, degli uccelli e dei gatti ».

Ci vuole della emozione e una bella dose di pazienza.

## Ferrovia Roma-Sulmona

Ieri mattina l'on. Branca ha ricevuto la Commissione incaricata di domandare *una riforma* sull'orario della ferrovia Roma-Sulmona.

Questa Commissione, presieduta dal senatore Berardi, presidente della Deputazione provinciale, era composta dei deputati Menotti Carlo, Giovagnoli e Tomassi, e di cons. provinciali avv. Aurelj e dott. Amo-bucci, dei sindaci di Palombara Carl. Serafini, di Tivoli cav. Tomei, di Subiaco cav. Scarpellini, di Arsoli cav. Sciarra.

Il presidente on. Berardi, esposse al ministro con chiare e precise parole quanto danno recava a più di 40 Comuni la modificazione introdotta nell'orario col 1° di giugno.

Ricordò quanto avevano dovuto sostenere i Comuni per le strade di congiunzione alle rispettive stazioni, e soprattutto con quanta pazienza la provincia romana aveva sempre offertisso il pagamento delle tasse di ingressi rate in contributo per le ferrovie, raccomandando vivamente al ministro la petizione che egli aveva l'onore di presentare.

Il ministro rispose che la variazione dell'orario non era stata un suo arbitrio, una nuova necessità imposta dalla resistenza mostrata dalla Società nello stabilire un quarto treno.

Pose dinanzi il vantaggio degli interessi generali del paese, qualche volta al di sopra e in contrasto cogli interessi locali: tuttavia promise di interessare nuovamente il ministro perchè all'interesse dei Comuni della provincia romana.

L'avv. Aurelj fece riflettere al ministro che anche senza imporre alla Società l'attuazione di un quarto treno si poteva conciliare gl'interessi degli uni e degli altri sia col sopprimere il treno speciale che mettava fino a Tivoli sostituendolo da Arce, che facendo partire Arcevano sia coll'anticipare di qualche ora il primo treno, sia coll'altro modificato — da Castellamare a Roma e da Roma a Castellamare.

Il ministro rispose che non sono questo punto di vista era più facile provvedere.

Il marchese Berardi soggiunse che egli aveva piena fiducia nel ministro, che si era sempre dimostrato molto premuroso per la nostra provincia, e pari fiducia riponeva sulla Società, la quale, era giustizia riconoscerlo, si era sempre prestata per il bene di questa popolazioni.

Speriamo adunque che ora trovi una soddisfacente soluzione si può presto, nel senso indicato dall'avv. Aurelj, che non turbi ma cancella tutti gl'interessi locali, e che i potentissi seriamente pretendere una quarta coppia di treni sopra una linea che è passiva con tre.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima 24.3 — minima 13.8.

**Giunta amministrativa.** — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Roma, Associazione della stampa — Respinge la proposta di nomina nella Cassa di Previdenza.

Roma, Commissione degli ospedali — Autorizza l'esecuzione in economia di alcuni lavori nella casa in via S. Nicola in Carcere.

Detto — Autorizza impiego di fondi e trattativa privata per esecuzioni di riparazioni dei danni ingiustamente allo scoppio della polveriera.

Viterbo, Commissione Divina Provvidenza — Autorizza l'appalto dell'erettorio a tutto il 1894 alla Banca Generale.

Roma, Congr. di Carità. — Autorizza la domanda estinzione del censo Zench.

Roma. Ospizio di S. Maria in Aquiro — Autorizza la provvista di panni per vestiario degli alunni e di generi alimentari.

Roma, Commissione ospedali — Autorizza la rinnovazione dell'affitto col Comune dei locali in via del Governo Vecchio per le scuole.

Frascati, O. P. Micara — Autorizza il ritiro ed il investimento in rendita di L. 2041,83 provenienti dalla espropriazione.

Altri. Ospedale — Autorizza la vendita di pioppi.

Frascati, Monte di Pietà — Approva i consuntivi 1887-88-89.

Castelgandolfo, O. P. Campedonico — Idem 1871 a 1891.

Filetino, Ospedale e Artena, O. P. Serangeli — Idem 1888-89.

Alatri, Ospizio Lisi — Idem 1888-89-90.

Cornelia Pasquinia, Dott Molinari — Idem 1889-90.

Civita Castellana, Ospedale Addolorati Roma, Casa S. Eufemia O. T. Canobbi; Tivoli, O. P. Palmieri, Campagnano, Confr. del Gonfalone; Mentelbenzone, Eredità Filosomi — Approva il consuntivo 1889.

Capranica, Ospizio Asilo Infantile — Approva il O. P. Leoni; Carbognano, Monte Frumentario — Approva il consuntivo 1890.

**S. P. Q. R.** — Consiglio di ieri in Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Elezioni amministrative di Roma** — Questa sera, alle ore 9, nella Sala Dante, presso piazza Fontana di Trevi, assemblea generale dei comitati rionali, delle associazioni aderenti e della stampa liberale per la elezione della Commissione di cui ieri si occupò il Consiglio Stanino.

— Quest'oggi, assemblea generale per la designazione delle candidature, degli elettori liberali dei Rioni *Trastevere* e *Ripa*; i primi alle 10 ant. in via Garibaldi 37; i secondi alle 2 pom. in via Bodoni n. 37, sala interna (Testaccio).

**Il comm. Desiderio Baccelli** era stato dichiarato incompatibile per l'ufficio di Consigliere provinciale di Roma. Ora il Consiglio di Stato con elaborata deliberazione ha annullata quella del Consiglio provinciale dichiarando eleggibilissimo il comm. Baccelli.

**Per la Cassa di risparmio** — E' stata ricevuta dal Sindaco la Commissione composta dai signori dott. Lombardo, ing. Meyer, avv. Tomei e dott. Decio Albini, i quali, a nome dell' Associazione della stampa, hanno invocato alcuni provvedimenti riguardanti la sistemazione di via Tomacina e Corso d'Italia. Il Sindaco ha accolto favorevolmente le proposte della Commissione, che ha cercato di conciliare gli interessi della città con l'esigenza del bilancio comunale.

**Onorificenza.** — Con R. Decreto dell' 11 corrente, il signor Visocchi Adolfo, segretario al Ministero di Agricoltura, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al giovane ed egregio funzionario le nostre congratulazioni.

**Esposizione di Roma.** — Abbiamo ricevuto un primo elenco di sottoscrittori e quello del Consorzio fra i negozianti di vino. Li pubblicheremo domani.

**L'Inno Universitario.** — Alle 8 1/2 di ieri a sera le eleganti sale dell'Associazione universitaria erano gremite di studenti.

Il senatore Pierantoni tenne una applauditissima conferenza sull'inno universitario, annunciando alla allegra Società che il loro inno era già stato tradotto, dal traduttore di Cardinci, in musica. Assisteranno alla conferenza la signora Carolina Pierantoni-Mancini, i professori Scipioni, Semeraro, Carrozza, Ettore Novelli ed altri. L'inno cantato... Dio se come... fu ripetuto fra gli applausi per ben tre volte.

Intanto in piazza Colonna una vera folla si accalcava per udire l'inno degli studenti, e appena il concerto comunale salì sul palco della musica, un grido misto a battimani si elevò dalla folla, per domandare l'esecuzione dell'inno.

E l'inno fu eseguito e, fra gli applausi chiassosi degli studenti, ripetuto parecchie volte.

L'autore della musica, lo studente Melilli Giovanni, fu dai compagni stessi portato in trionfo per piazza Colonna e presentato al maestro Vessella, che cordialmente gli strinse la mano fra gli applausi e le grida dei suoi compagni.

**Circolo Savoia.** — In risposta al telegramma inviato dal M. I. R. in occasione dell'inaugurazione della nuova conferenza la signora Pierantoni-Mancini, i professori Scipioni, Semeraro, Carrozza, Ettore Novelli ed altri. L'inno cantato... Dio se come... fu ripetuto

— Abbiamo ricevuto le iscrizioni e quello del Consiglio. — Il pubblicherà.

— Alle 8 1/2 di ieri l'associazione universitaria

un applaudimentissimo, strepitario, annunciando il loro anno era già di Carducci in nuova, la signora Grazia Scuola Scherzo, Semeraro, Cesari. L'anno canto fra gli applausi

Vero Folla sì, nessun Gabrielli, e appena Vino. Il pubblico

Ieri sera, verso le ore 9, in via Nazionale, dinanzi al numero 7, il signor Giuseppe Fiorini, di anni 45, da Ferrara, mentre attraversava la via, veniva investito da una vettura di piazza, guidata da un vetturino, che, dopo aver percorso alcuni metri, fermava il cavallo. Il Fiorini, che riportava la frattura della gamba destra, veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni.

# LE DUE MADDALENE

**ROMANZO DI CARLO MEROUVEL**

PRIMA PARTE

**Matrimonio segreto**

Maddalena ignorava il suo indirizzo, ma avrebbe potuto facilmente procurarselo.

L'indomani mattina, dopo avere abbracciato i suoi figli con più passione del solito, tanto per darsi coraggio, Maddalena si vestì con cura, accomodò con grazia squisita i suoi magnifici capelli, e montò nell'omnibus di Passy che la disceso alla piazza dell'Opéra.

Ivi giunta, entrò in un caffè per farsi servire una tazza di cioccolata, come una straniera che comincia le sue corse a traverso Parigi.

E mentre le preparavano quella leggera colazione, domandò la guida Bottin.

Il nome di De Varnes era facile a trovare in quella enciclopedia degli indirizzi parigini.

E Maddalena fu contentissima di apprendere che aveva da fare un breve tragitto per consultare quell'oracolo del foro.

L'avvocato De Varnes dimorava in via Volney, cioè a due passi dal caffè in cui Maddalena si era fermata.

Il signor De Varnes occupava un lussuoso appartamento al secondo piano di un bellissimo palazzo.

La giovane vedova fu introdotta in uno spazioso vestibolo, e di là in un salone d'aspetto dove già alcune persone erano riunite.

Un domestico in abito nero e cravatta bianca si avvicinò a Maddalena dicendo:

— La signora vuol favorirmi la sua carta?

XVII.

*Consulto.*

Siete mai andato, per curiosità o per bisogno, a stazionare nell'anticamera di un ministro? I vostri affari vi hanno mai condotto in casa di un notaro o di un avvocato?

E' quasi certo.

Una infermità qualunque vi ha mai costretto a presentarvi a un medico o a un ciarlatano in voga?

Tanto peggio per voi! Ma la cosa è probabile.

In questi casi - se appartenete al sesso cosidetto forte - voi avrete fatto una giusta osservazione.

Vale a dire che in tutte queste anticamere, una donna bella e giovane attende sempre meno di tutti gli altri.

E' un fatto talmente fuori di dubbio, che a nessuno verrebbe in mente di contestarlo.

La figliuola del colonnello Stefani era bella!

Non bella come le parigine che seducono più specialmente per gli artifizii della loro toelette e di una civetteria spinta agli ultimi limiti.

Maddalena Stefani era bella dell'eterna bellezza delle statue, e di quel raggio dell'anima che illumina i volti e li nobilita.

Il domestico dell'avvocato, passando al suo padrone la carta di visita di Maddalena, l'accompagnò con uno sguardo significante che diceva chiaramente:

— E' una bellezza col fiocchi!

L'effetto di questa muta comunicazione fu istantaneo.

Un vecchio borghese prulisso, che si attardava a spiegare un affare di terreni in litigio, fu spedito senza ritardo.

Il signor De Varnes fece un gesto brusco, chiuse il voluminoso incartamento, e disse:

— Perfettamente! Ho capito! Ne riparleremo!

Il vecchio borghese tentò invano un movimento giratorio.

L'avvocato ripetè con tono evasivo:

— Sta bene!... Studierò l'affare!... E ne riparleremo!...

L'uomo dai terreni dovè battere in ritirata, e disparve da una porta mentre il suo successore entrava da un'altra.

Col nuovo venuto, il celebre avvocato fu molto più breve.

— Mi abbisognano — disse — delle spiegazioni!

Ripassate un altro giorno.

Un terzo non ebbe maggiore successo:

— Il vostro affare è scabroso.

— Ma signore, io contavo...

— Sta bene... Tornate fra otto giorni...

— Signore...

— Fra otto giorni!

Gli altri non furono ricevuti affatto.

L'avvocato fece sapere che il consulto era rimesso all'indomani.

E intanto il domestico introdusse a la bella cliente in un salottino particolare.

L'avvocato aspettò un dieci secondi.

Si alzò, accomodò la cravatta, si passò i diti nei biondi capelli già radi...

E poi, apparentemente sodisfatto della sua persona, si rimise nella poltrona che gli serviva da tripode pei suoi oracoli, e attese.

Maddalena entrò.

Il vecchio la osservò.

E l'effetto fu molto diverso.

Gli occhi dell'avvocato espressero un'ammirazione sonza riserve.

Il domestico non si era ingannato.

Quella donna era un vero bocconcino da re!

Maddalena al contrario era sotto il colpo di una disillusione e di una specie di malessere.

Contava di trovarsi dinanzi a uno di quei vecchi e rispettabili giuristi, gravi come confessori, vestiti austeramente, seconde la moda antica, rinchiusi in mezzo a volumi rilegati o coperti di polvere.

Invece, nulla di tutto questo nello studio di De Varnes.

L'avvocato pareva un giovinotto alla moda, dotato alle avventure galanti, piuttosto che un uomo di legge.

E infatti egli passava più tempo nei salotti alla moda che nei suo studio o al tribunale.

De Varnes aveva allora trentadue anni!

E poichè era elegante, svelto, spiritoso, senza coscienza e senza scrupoli, aveva molta fortuna con le signore le quali, come è noto, hanno la malinconia di attaccarsi sempre al peggio.

De Varnes era *bello*.

Egli perciò avrebbe potuto vivere largamente con quello che guadagnava.

Ma poichè era giuocatore accanito, e assai prodigo con le belle ragazze, l'avvocato era uno di quei tali che hanno sempre un urgente bisogno di mille franchi.

Dotato di buon odorato, accorto, più audace che eloquente, più intrigante che scienziato, De Varnes sapeva trarre buon partito da tutte le situazioni che gli si presentavano pei suoi interessi o pei suoi piaceri.

*(Continua)*


***Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92***

*Via del Corso, N. 300* — **ROMA** — *Vicino Piazza Venezia*

*ALLA "GIARDINIERA"*

# SAVONELLI & C.

ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA

**Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi**

| Completi a sacco per Uomo | Calzoni per Uomo |
|---|---|
| in stoffe fantasia pura lana | in stoffa fantasia pura lana |
| da L. 16. 75 a L. 27. 50 | da L. 4. 95 a L. 14. 50 |
| da L. 31. 00 a L. 52. 00 | da L. 16. 75 a L. 29. 50 |
| PER GIOVANETTI | PER GIOVANETTI |
| da L. 14. 50 a L. 21. 50 | da L. 4. 75 a L. 10. 50 |
| da L. 23. 00 a L. 39. 50 | da L. 11. 50 a L. 18. 50 |

**COMMISSIONI SU MISURA — NOVITÀ IN STOFFE INGLESI.**

| Completi a sacco per Uomo | Calzoni per Uomo |
|---|---|
| in tela fantasia | in tela fantasia |
| da L. 13. 50 a L. 16. 50 | da L. 3. 75 a L. 5. 50 |
| PER GIOVANETTI | PER GIOVANETTI |
| da L. 9. 00 a L. 12. 50 | da L. 3. 00 a L. 4. 25 |

# Sacchi Orleans

da L. 5. 75 — 7. 75 — 10. 50 — 14. 50 — 16. 50

| Costumini per infanzia | Costumini Maglia |
|---|---|
| in stoffa pura lana | Modelli novità |
| da L. 8. 50 a L. 12. 50 | da L. 6. 75 a L. 9. 75 |
| da L. 15. 00 a L. 27. 50 | da L. 12. 75 a L. 14. 75 |
| COSTUMINI A GONNELLA | COSTUMINI TELA |
| da L. 17. 50 a L. 20. 50 | da L. 4. 75 a L. 9. 20 |

**CAMICIE** bianche e colorate — **ASCIUGAMANI** — **BASTONI**
**MAGLIERIA** di lana e cotone — **FAZZOLETTI** — **PARASOLE**
**MUTANDE** di tela e cotone — **COLLI e POLSI** — **CRAVATTE**
**COPERTE** da letto e da viaggio — **CALZE** — **CAPPELLI**
**BAULI — CASSE — VALIGIE — BORSE**

**GRATIS** Si spedisce Catalogli e campioni dietro semplice richiesta alla Ditta **Savonelli e C.**, *Roma* **GRATIS**


# Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

**20 parole** cent. 50 — **1. CATEGORIA.** — **In più di 20 cent. 5 cad.**

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Bronzi, Specchi, Cristallerie, Lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di giocheria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 2 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Della 171 a pochi passi Piazza Pacinotti. 157

**DA VENDERSI** 377 sedie di ferro e 21 tavoli parimenti di ferro verniciati a cauna d'India. Per vederli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 856

**GIOVINE LAUREATO** disponendo ottime referenze e se cautione vuole fare direttamente affari con primario stabilimento di Vino, si offre per la vendita di questi Vini Castelli Romani, cantina. 107

**LIRE 70000 di BONIFICA** chi acquisterà fabbricato valore lire 200,000 pagamento L. 80,000 credito fondiario rato semestrali residuo L. 70,000 contanti, ceccorrendo Lire 50,000 dilazione trattasi in Rocca Priora (Castelli, Argolina 13. 105

**CHALET BELVEDERE** Via Trionfale, falde di Monte Mario, il più bel sobrio di Roma, splendida visuale sul Piccolo. Vino dei Castelli Romani, cucina. 107

**BAGHER DI LUSSO** Fabbrica Marinelli, sale per tessi, opposta al Verano, lavori meccanica, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 3 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 112

**LIRE 10,000 A 15,000** per negozianti che desiderano disfarsi di saldi netti di qualsiasi genere Trattare al secolo o casella Cav. Argentina 28. 125

**DENARO PER TUTTI** contro deposito o vendita pegno Monti Mariegli, Cuponi Rendita 5 0/0 Imprestito, e Boni e Libretti Casse di Risparmio, pianoforti, gioie, mercol. Dirigere Casa di Pancrazio via Frattina 44, Roma. 111

**VENDITA GIUDIZIALE** avrà luogo Martedì 16 Giugno e giorni successivi alle ore 10 ant. in via S. Nicola da Tolentino angolo via Lucullo, dei mobili, lieti, stoviglie, quadri ad olio in tela e tavole ed altri oggetti che abitano nell'Hotel Cà Milli. 135

**MANCIA COMPETENTE** a chi avesse ritrovato un pacco contenente portiglietti e ricamo, che fu smarrito dalla Piazza Trinità de' Pellegrini alla Cancelleria. Recapito Via Giulia 197 dal portiere. 157

**TRATTORIA** già dell'Aquila Romana, Piazza Poli 46, 47, 48 con giardini sale completamente arredate, cucina fornita, s'affitta subito. Appartamenti e locali d'affittarsi. Dirigersi Via Poli 33 p. p. 139

**AFFITTANSI** due terreni per orto, situati sul ciacciolone fuori San Giovanni in fuori la mano prima, buona futura stazione ferroviaria, ampio abitazioni, acqua, stalle, magazzino, molino da olio. Dirigersi Corso 467, interno 7.

**D'AFFITTARSI.**

**APPARTAMENTO RICCAMENTE** mobiliato, di composto di camere e cucina, grandissi saloni montati recentemente con mobili artistici, stupenda sala da pranzo ecc. Esposizione meravigliosa. Adattatissimo per un diplomatico. Situato presso piazza Montecitorio. Volendo si cede vuoto per lungo tempo i mobili. Occorrendo accederia a ribasso. Per vedere gli stessi, dirigersi E. Geloni e C., Frattina 124. 121

**DA SERVITI 26** piano secondo, sotto vasi, passo, cucina, acqua Marcia, bagno, terrazza scoperta, libero 26. Chiavi 2, piano. Trattative Via Veneto 151 ultimo piano. 139

**APPARTAMENTI** con acqua di Trevi, vasche da lavare, bucato e cantine. Via del Vantaggio N. 1 D. Le chiavi dal portiere. 107

**LOCALI TERRENI** ampii e luminosi con acqua, gas ecc. Via delle Tre Pile 5, (piazza Arcaoli, Campidoglio). Rivolgersi al portiere Tre Pile 7. 15

**VIA MILANO** 56. Due appartamenti d'affittarsi uno al 1. l'altro al 4. piano, gas, luce e portiere. 107

**PIAZZA S. SILVESTRO 31** p. p. sei camere, sottostante mezzanino, cinque stanze e cucina tutto rimesso a nuovo, con ingresso libero, via S. Silvestro, 85. Pigioni ribassate. Rivolgersi stesso. 107

**QUARTIERI VUOTI** al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 120, 7 vani quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Acqua nori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi nei due portieri. 956

**VIA S. ANDREA DELLE FRATTE** N. 7 p. sopra di 5 cinque camere, ingresso e cucina e con terrazza al disopra del 4. piano. Per trattative dirigersi in Via Marco de' Fiori N. 33 p. 3. dal sig. Filippo Leti. 97

**4 APPARTAMENTI** piani nobili, 30 e 40 ambienti, Piazza Venezia, grandi saloni con pitture artistiche, scuderie, rimesse, per visitarli Via Frattina 114, Geloni e Comp.

**STUDIO PER PITTORE** con abitazione, e giardino annesso. Via Sistina N. 136 p. 4. 124

**VIA CAVOUR** N. 297 quinto piano, 8 vani, cucina, 3, 7 vani e cucina, e 8 vani e cucina. Tutti con scala di marmo, acqua, cessi inglesi, gas, portiere. Inoltre locali terreni per magazzini e rimesso. Pigioni discrete. Trattative Via di Monterone, 3 alle 8 ant. e 8 pom. 134

**LOCALI D'OCCASIONE** presso Piazza Scianra, in casa Mastrigli, con ingresso Via Montecatini 6, già esercenti dalla Fabbrica Cappelli Vicano. Vari amienti, con portura cristalli, acqua, cessi. da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Barrio. 127

**PRIMO PIANO** (presso piazza Scianra) Via Montecatini 5, 7 vani e cucina, e 5 vani e cucina. Tutti con scala di marmo, acqua, cessi inglesi, gas, portiere. Inoltre locali terreni per magazzini e rimesso. Pigioni discrete. Trattative Via di Monterone, 3 alle 8 ant. e 8 pom. 134

**VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78** Can res de chaussée con cantina ognuno da potersi unire volendo vasto magazzino per deposito o grosso: affittasi cui prezzo veramente lusinghiero. 115

**APPARTAMENTO** di 16 vani senza mobili primo piano con campanelli elettrici, grande terrazza al livello dell'appartamento. Via Merulana N. 59. Volendo si affitta. 157

**PIAZZA RONDANINI** 35 primo piano grande appartamento capace a mezzi appartamenti di piccoli. 123

**VIA FLAMINIA** 44. A prezzo discretissimo grandioso deposito vetture. Dirigersi portiere al N. 46.

**OCCASIONE FAVOREVOLE** Al 1. piano di Via Vittoria N. 54. Gheti camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banca. Per trattative nel luogo stesso. 108

**BOTTEGHE** Via Propaganda 29. Via Frattina 1-2. Angolo di Piazza Spagna. Recapito Via Propaganda 27. 109

**MEZZANINO** di due camere sciena e pensolio, pozzo, acqua Marcia, luce, gas. Le chiavi al portiere N. 2. Lire 30 mensili, portiere, gas. Le chiavi al portiere trattative al secondo piano. 150

**APPARTAMENTO** 6 eleganti camere, cameriere, pranzo e cucina con bagno. Piazza Sforza Cesarini, discorso al Corso Vittorio Emanuele. Ingresso da Via Banchi Vecchi N. 19. 137

**E' un fatto talmente fuori di dubbio, che a nessuno verrebbe in mente di contestarlo.**

**La figliuola del colonnello Stefani era bella!**

**Non bella come le parigine che seducono più specialmente per gli artifizii della loro toelette e di una civetteria spinta agli ultimi limiti.**

**Maddalena Stefani era bella dell'eterna bellezza delle statue, e di quel raggio dell'anima che illumina i volti e li nobilita.**

**Il domestico dell'avvocato, passando al suo padrone la carta di visita di Maddalena, l'accompagnò con uno sguardo significante che diceva chiaramente:**

**— E' una bellezza col fiocchi!**

**L'effetto di questa muta comunicazione fu istantaneo.**

**Un vecchio borghese prulisso, che si attardava a spiegare un affare di terreni in litigio, fu spedito senza ritardo.**

**Il signor De Varnes fece un gesto brusco, chiuse il voluminoso incartamento, e disse:**

**— Perfettamente! Ho capito! Ne riparleremo!**

**Il vecchio borghese tentò invano un movimento giratorio.**

**L'avvocato ripetè con tono evasivo:**

**— Sta bene!... Studierò l'affare!... E ne riparleremo!...**

**L'uomo dai terreni dovè battere in ritirata, e disparve da una porta mentre il suo successore entrava da un'altra.**


# TERNO! TERNO! TERNO!

**Alutati!...**

Osserva le seguenti righe e sarai circondato dalla prosperità.

*E' pronto* il metodo di combinazione del famoso matematico ungarico signor Dirichstein Maurizio, di Budapest, il quale combinò prima colla più grande sicurezza i numeri della Fortuna per le ultime estrazioni di Milano e Torino

*Tutti i numeri combinati sono estratti,*

in Milano al 23 maggio i numeri 31, 26, 7
e in Torino » 40, 25, 38

e così innumerevoli persone hanno trovato nel giuoco la fortuna.

# FERRO CHINA BISLERI

**Liquore Stomatico Ricostituente**

*Milano* - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

**Bibita all'Acqua, Seltz e Soda**

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Vermouth*, ottenuto dai principali farmacisti, *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del* — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del* — *Trichstein Maurizio di Budapest* (basta queste indirizzo) e si accluda nella lettera 3 francobolli da 20 cent. per le spese postali.

**MOLINO AD OLIO.** Presso Falchetti Antuno in **Trevi** (Umbria) vendesi **Meccanismo** completo a **vapore**. Fora sei cavalli, sei Torchi, due Presse idrauliche, Mueine e Macinette di Brescia, ultimo sistema Vogel, in ottimo stato. Appartenuto al conte Dalla Porta.

## Terno! Terno! Terno!

***Chi vuol farsi felice***

Legga le seguenti parole, scriva direttamente al sig. Giovanni Mihalik a Budapest e pregili questo celebre matematico di invlargli i numeri della sua fortuna per avere sicura la vincita del terno.

Il miglior metodo del giuoco del mondo è quello del signor Giovanni Mihalik, col quale vengono fatte delle numerose vincite, ed anche attualmente in ciascuna estrazione i numeri calcolati prima dal signor Mihalik sono usciti regolarmente.

Il 30 maggio vinti 62 terni a Torino coi numeri 6, 26, 66; a Roma coi num. 46, 57, 70.

Tutti i vincitori devono soltanto al signor Mihalik questo felice avvenimento, perciò nessuno dimentichi di rivolgersi direttamente a lui per farsi dare i numeri della fortuna.

Riceveranno subito risposta coloro che uniranno alla lettera 3 francobolli da centesimi 20 per le spese. Indirizzo: Signor Giovanni Mihalik a Budapest.


## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 1,— | 4,— | 7,— | 2,25 | 11,20 | — |
| Pisa | 8,— | 8,30 | — | 3,5 | 9,15 | 10,20 |
| Torino | 8,— | — | — | 3,5 | 10,20 | — |
| Milano | 8,— | — | — | 3,5 | 9,15 | — |
| Foligno-Ancona | 8,— | — | — | 3,50 | 10,30 | — |
| Firenze | 9,— | 9,10 | — | 3,— | 11,— | — |
| Viterbo-Orvieto | 6,10 | 11,40 | — | 10,— | — | — |
| Civitavecchia | — | — | — | 12,5 | 5,25 | — |
| Frascati | 6,10 | 10,35 | — | 12,10 | 3,50 | 8,— |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5,30 | 9,34 | — | 7,30 | 8,45 | — |
| Pisa | 6,35 | 10,— | — | 5,40 | 10,10 | 11,3 |
| Turino | 6,35 | 10,— | — | 11,4 | — | — |
| Milano | 6,25 | 10,— | — | 11,3 | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 10,— | — | 5,40 | 10,15 | — |
| Firenze | 12,55 | 7,— | — | 12,50 | 7,— | — |
| Terni-Avezzano | 12,55 | 7,— | — | 12,50 | 6,55 | — |
| Frascati | 6,34 | 8,24 | — | 12,20 | 5,10 | 7,55 | 9,46 |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 8,— | 9,00 | 11,25 | 3,15 | 6,8 | — |
| Tivoli arr. | 9,— | 10,— | 12,25 | 4,15 | 7,50 | — |
| Tivoli part. | 8,45 | 8,37 | 12,— | 2,52 | 5,35 | — |
| Roma arr. | 11,— | 10,30 | 1,40 | 5,40 | 7,25 | — |


**VILLEGGIATURA** Otto grandi camere mobiliate, cinque locche acqua potabile, grande terrazza sul giardino, cortile ottimo. Bella, ombreggiata, molti diecento stazione. Trattative proprietario Achille Bini, Roma, Reputa 151.

**PERUGIA** Antonio Puliti dette Trottino, riceve contadini di campagna e famiglie signorile. Perugia, recapito alla barbieria Milli, via Mazzini già via Nuova.

**Separate cent. 75** — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cents. cad.**

**VENDITA QUOTIDIANA** di mobilia, tappezzerie, delabri stile Luigi XV pure metallo ecc. Piazza Arsenali N. 11 p. 1. Ottimo d'Asta. Piccole operazioni di compra e vendita di cappelli, usabili ed altro. 104

**SIGNORE E MODISTE** Volete il cappello o il fondo relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 95 negozio Via Belsiana, e di trovarete senza fallo la vera ultima moda. 103

**VENDESI** privatamente ad incredibile buon mercato parte del mobilio che guarnisce un Albergo. Rivolgersi giornalmente Via Capo le Case 56 da mezzogiorno alle 3 pom. (fonte ovilena). 109

**PER CHI NON LO SAPESSE** in via Monterone, 3 piano II Tivoli e Zampa, Torlini di Cascia, specialità forentina, nuovissimi occhiali vini toscani e romani.

**RICERCASI** abile pianzista (da intercessori volendo accompagnare) atenda bene avvistà in vini, olii toscani ottime qualità. Rivolgersi via dei Mille 37, al secondo piano interno 8. 754

**25 parole cent. 50** — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cents. cad.**

**LINGUA INGLESE** Il 15 corrente si chiudono le iscrizioni al corso extra di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi Evans Franzini, via Due Macelli. 114

**CASSA FORTE** d'occasione. Fabbrica di Vienna composta di 56 ambienti, salaberina resistente una cattiva volta. Rivolgersi Ercolani e C., via Frattina 114. 107

**VENDESI OD AFFITTASI** vasto e mobiliato Via Montecatini 6, già esercenti dalla Fabbrica Cappelli Vicano. Vari amienti, con portura cristalli, acqua, cessi. da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Barrio. 127

**VENDESI GRANDIOSA VILLA** con bellissimi appartamenti annessi e due poderi muniti tutti quanti di ogni comodità per villeggiatura. Per schiarimenti rivolgersi al dott. Livio Canonici in Montepulciano. 99

**IN ALBANO LAZIALE** affittasi per villeggiatura casino mobiliato e cucina, via Nazionale N. 1, ombreggiato, amena elevata; vasca, acqua, giardino. Rivolgersi per trattative Angelini, Monserrato 62, Roma. 102

**CASINO VILLEGGIATURA** mobiliato, vani sodisfacentissimo fabbricato, affittasi tre mesi L. 270, vendesi per Lire 12000 con due terreni annessi. Dirigersi subito proprietario Ingiosolore Turchi, Spoleto. 128

**PONTE SESTIO** Cuttigliano Montagna Pistoiese. Villeggiatura estiva affittasi tre quartieri bene mobiliati a tutto settembre prossimo. Temperatura 20 gradi centigradi. Per le trattative Filippini Antonio, Cuttigliano.

**GROTTAMMARE** (Marche). Da affittare elegante appartamento e camere ammobiliate in un bellissimo villino, alto circa 60 metri sul livello del mare, ma vicino alla spiaggia e con ottima strada carrozzabile. Varie giardino di agrumi e splendida vista sul mare. Volendo, si fa anche vendita. Per trattative rivolgersi direttamente per famiglia. Dirigersi al sig. Giuseppe Gadani, Grottammare (Marche). 140

**VIA FIRENZE N. 8** (di fronte al Teatro Costanzi) piano sopra il mezzanino; oppure cinque camere e cucina al 5. piano. Detti appartamenti sono rimessi a nuovo con acqua Marcia, cantina, bucato. 136

**VIA DEL GIARDINO** N. 34 piano 2. Sei camere cantina di campagna e deposito acqua Marcia, recapito alla barbieria Milli, via Mazzini già via Nuova.

**PIAZZA DELLA PILOTTA** N. 1 A. Appartamenti, terreno ed al 2. piano ogni camera e mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazze. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 4 pom. Le chiavi dal portiere. 140

**Per Bagni e Villeggiature.**

**VIAREGGIO** Affittasi a piccola famiglia, 3 eleganti camere mobiliate, salotto, giardino ed uso cucina, posizione centrale, servizio vi. Pellegrino.

**ANZIO** Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 8. 128

**GRANDIOSA VILLA** con boschi secolari, distante 40 carrozze, con praterie, acque, frutteto, arandeto, casa colonica e palazzo nobile. Scuderia e rimesse, acqua Marcia abbondante. Si accomoderebbe anche un affitto per una coltivazione di fiori alla condizione di: Mantenerne a Gadena. Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del giornale. 982

**IN FRASCATI** Per Luglio ed Agosto affittasi appartamento mobiliato otto camere, cucina, cinque da letto, splendida posizione, vista del mare. Trattative portiere Palazzo Sonni, Piazza Romana. 107

**SPELLO** (Umbria). Affittasi mesi di villeggiatura 4 appartamenti signorili, mobiliati o nuovo, con tutto l'occorrente. Stanze lunghe, magnifica posizione. Per trattative rivolgersi al proprietario Giovanni Crucinai.

**VENDESI OD AFFITTASI** vasto e mobiliato Via Montecatini 6, già esercenti dalla Fabbrica Cappelli Vicano. Vari amienti, con portura cristalli, acqua, cessi. da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Barrio. 127

**PRIMO PIANO** (presso piazza Scianra) Via Montecatini 5, 7 vani e cucina, e 5 vani e cucina. Tutti con scala di marmo, acqua, cessi inglesi, gas, portiere. Inoltre locali terreni per magazzini e rimesso. Pigioni discrete. Trattative Via di Monterone, 3 alle 8 ant. e 8 pom. 134

**VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78** Can res de chaussée con cantina ognuno da potersi unire volendo vasto magazzino per deposito o grosso: affittasi cui prezzo veramente lusinghiero. 115

**APPARTAMENTO** di 16 vani senza mobili primo piano con campanelli elettrici, grande terrazza al livello dell'appartamento. Via Merulana N. 59. Volendo si affitta. 157

**PIAZZA RONDANINI** 35 primo piano grande appartamento capace a mezzi appartamenti di piccoli. 123

**VIA FLAMINIA** 44. A prezzo discretissimo grandioso deposito vetture. Dirigersi portiere al N. 46.

**OCCASIONE FAVOREVOLE** Al 1. piano di Via Vittoria N. 54. Gheti camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banca. Per trattative nel luogo stesso. 108

**BOTTEGHE** Via Propaganda 29. Via Frattina 1-2. Angolo di Piazza Spagna. Recapito Via Propaganda 27. 109

**MEZZANINO** di due camere sciena e pensolio, pozzo, acqua Marcia, luce, gas. Le chiavi al portiere N. 2. Lire 30 mensili, portiere, gas. Le chiavi al portiere trattative al secondo piano. 150

**APPARTAMENTO** 6 eleganti camere, cameriere, pranzo e cucina con bagno. Piazza Sforza Cesarini, discorso al Corso Vittorio Emanuele. Ingresso da Via Banchi Vecchi N. 19. 137


# Avviso di vendita volontaria.

Gli eredi del fu Gaetano Rossi di Roma, e per essi minori il loro tutore ed amministratore signor Gustavo Scotti à venduto nella determinazione di alienare alla pubblica asta l'infradiviendo stabile, ed a tale effetto fu autorizzato dal consiglio di famiglia dei minori stessi omologato dal Tribunale civile di Roma con deliberazione 26 maggio 1891, e con la quale venne nominato il sottoscritto notaio per gli atti opportuni.

Chiunque perciò vorrà adire all'asta dovrà presentare prima del giorno 20 luglio 1891 nell'ufficio del notaio subdetto in Sinigaglia via Arsilli n. 14 la propria offerta in scheda segreta, ed in carta bollata da L. 1,20, superiore al valore della perizia giurata redatta dall'ing. signor Bernardino Brocchini di Sinigaglia il 18 aprile 1891 in Lire 23,130,22 e depositare presso il notaio stesso, in denaro effettivo la somma di L. 2500 in garanzia dell'offerta, delle spese di contratto ed altro.

Il giorno 20 luglio stesso, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'ufficio del detto notaio all'apertura delle dette schede, e sulla massima offerta verrà immediatamente aperta una gara fra gli offerenti per essere deliberata la vendita al migliore di essi, a seconda, coi modi, e con tutte le condizioni e formalità che dispone il codice di Procedura Civile, per la vendita dei beni immobili dei minori.

Tutte le spese di asta, contratto, ed altre, nessuna esclusa saranno a carico del deliberatario.

Restano presso lo stesso notaio incaricato della vendita ostensibili a tutti la perizia dello stabile da vendersi e gli atti comprovanti la sua proprietà e libertà da qualsiasi vincolo ed ipoteca, e si trovano pure presso di lui depositate le chiavi del villino compreso nella vendita.

**Stabile da vendersi.**

Fondo rustico con casa colonica e villino padronale con sorra per frutti ed agrumi, cisterna e piante ornamentali, situato nel territorio comunale suburbano di Sinigaglia nella contrada Vigne e Cappuccini descritto il fondo alla Sostone 2. Portone con n. catastali 105, 106, 107, 108 per una superficie di Tav. 31,03 e staari 8.15.60, estimo scudi 580,88 e L. 2930,88 confinanti Mariucelli, Marsi, Bolognesi e strada; ed il villino avente il n. 919 di mappa ed il reddito imponibile di Lire 210, e come meglio alla suindicata perizia, alla quale si dovrà aver piena ed esatta relazione.

Senigallia, 7 giugno 1891.

*Filippo dott. Salvi*, notaio.


**AMMOBILIATO APPARTAMENTO** composto di sei camere, cucina, bagno, ecc. perfettamente libero, al primo piano in via Principe Umberto N. 95 prossimo a via Cavour e alla Stazione, per prezzo convenientissimo. Dirigersi alla portiera. 127

**CAMERA** ammobiliata, libera, lire mensili cinque; altra camera lire trentadue. Visibile dalle otto alle due, tranne la domenica. Via Frattina 124, mezzanino a sinistra. 106

**PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE** in casa di distinta signora. Bellissima stanza ammobiliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno e veduta incantevole. Indirizzo Xenia N. 68 porta. 101

**VIA SISTINA** 22 p. p. camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, tutto ammobiliato riccamente. 111

**UNA O DUE CAMERE** mobiliate libere in Piazza Scianra N. 33 (Corso) piano terra con finestra su detta piazza, visibili dalle 11 antimeridiane alla pomeridiane, oppure dalle 3 alle 5. Rimane alla porta di fronte e a quella a destra. 111

**APPARTAMENTINO** libero mobiliato in bella posizione, ottimo per studio. Rivolgersi al Ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20 Roma. 112

**APPARTAMENTO** o camere separate mobiliate. Via Gregoriana 30, scala 2, piano 3. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 127

**AFFITTASI** appartamento mobiliato e camera ingresso libero, per cauzione. Ernando Ernandi salito pendolino 85, affittasi pure cauzionella mobiliata poco prezzo. S. Maria in via 13. 132


# Corrispondenze.

**25 parole L. 1.** — ogni parola in più cent. 5

*Australia* Lieto potrei scrivere quest'anno dei domenichi, ti avverto che quando mi arrivi, vorrei convocassimi per nominarti cameriera e finarti qui. Che tempo fa dacci sei giorni 1, 15 ore 10 sono, o mattina presto. Devoti ne tempo ten. AUSTRALIANO. 150

*(Avvenire)* Terrentanni concetto sarcastiche parole ti ho ultima corrispondenza, ladove più affetto annunta comparsella tu a soffire... mia causa. Non sforzano si amarti, sò illudo me stesso; no.... è tu, che disperato mi hai detto dovevo conoscerci, mi hai ricercati di fassi triste... vero? Ricordati quindi, cercherò avvincer un amore che è delitto abbia. 140

*Citti* Causa accidentale ritardò risposta ultima ma sovi l'una del mattino, lungamente solo solo cuscino. Lavori tui tuoi progetti per questa estate onde regolarmi. Ave ti vederli, ma presumo il dolore di un nuovo distacco. cui ti sono tutto. TUO. 140

*Bruna* Ricevuta tua lunga lettera datata 11. Non ho parole ringraziarti tue espressioni mi hanno riempito cuore contento. Aspetto tue riflessioni prudenzia. Il circa impostazione lettere che però sono sicurissime Pazienza. Sacrificio avrebbe più numeroso. Amare è soffrire. Appena torna persona Napoli avvisi mio lunghissime. Addio, non scrivo ardentemente. Perdoni affetto ardentissimo. Tua BRUNO. 132

*Gennaio Quattro* Per ragioni di servizio qualche stanza è impossibile. Vedremo in seguito. Godo perfetta salute. Attendo più spesso possibile. Ricevi un b... da... 148

*Bologna* Con molto piacere ho inteso che stai bene Ricevi un bacio da GIOANNE. 135

*Divina* Silenzio incomprensibile! Nulla trova a rimproverarti. Se inconcludente offesa, sappiamo perdono. Penso sempre a Lei. Rimarremi sola consolazione: aspettarla mattino per riverirla. Privatmente dopo suo contegno del primo giorno: privercemente per sempre. Ricevi un bacio. Ernesto Ernandi salito pendolino ed intanto nuova strada ove rivolta della prima giorno. Accetterò sentimenti rivederla. Attendo passeggio pomeridiano, per non darle displacere... Veda se l'amo! Impiore rispetto. STIMA.

*Napoli 13.* Displacentissime prolungato silenzio. Ti penso sempre. Era tanto desiderosi momenti per conforto da te, unica persona adorata. Non è vero che m'amore o cuore l... 137

*Verona* Parvemi chiesti sì. Ma sopra intesi parlare, dopo discendere. Nel rabbia prudenza evitare. Domenica mossa, altrimenti lunedì. Tì adoro. TVTORE.

*Addoloratissima* non poterti parlare. I discorsi tutti di giorni sempre ed in ore cui tardo! Sii buona, tranquillissimamente ripeterà una frase che qui dicesti dieci anni indietro. Lo spero. SALUTA. 156

*Noce* Hatanni combinazione sono da te a ore 6 del mattino, appena che mi rispondi. MANDORLA. 136

*Odessa* Parte piano di dolore. Se ore ingiuste da molto tempo oggi ho vedata la ragione del mio dolore intenso. Non la sono causa di sì come oggi sarà distrutto nel fatto, ma Lui: e perchè? Il fatto di oggi si ripeterà con frattili, tutto lo sono in questione in un sol. Aspetto lettera. Dopo lunghissimi momenti tuoi giuramenti immaginari. 137


**AMMOBILIATO APPARTAMENTO** composto di sei camere, cucina